Città di Paullo

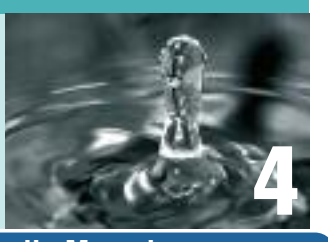
Comune Aperto

anno XXV numero 119 dicembre 2011

150° Unità d'Italia

ACQUA POTABILE

A Paullo attivato il quinto pozzo



4

DISTRETTO DEL COMMERCIO

Riqualificazione per dieci negozi in via Milano

4

UNA PERSONA SPECIALE

10

Enrica Zucchelli, a dieci anni dalla scomparsa

Il sindaco Claudio Mazzola

Guardare al futuro con serenità

Il sindaco di Paullo, Claudio Mazzola

Generalmente alla fine di ogni anno viene fatto il punto sull'attività dell'Amministrazione Comunale e si enunciano i programmi e gli obiettivi dell'anno che sta per iniziare.
Da molto tempo ormai in questa circostanza si lamentano le difficoltà che stanno attraversando i comuni e il crescente impoverimento della gente, in modo particolare delle fasce sociali più deboli. E ogni volta la speranza e l'auspicio è che l'anno successivo sia migliore di quello passato. Il 2011, in particolare, è stato un anno terribile per le famiglie, per le casse dello Stato, delle regioni e dei comuni, tanto negativo da impedirci di sperare che il 2012 sia migliore.
Anche i più accaniti ottimisti ormai ritengono che la situazione non migliorerà, almeno per i prossimi anni.
I comuni potrebbero uscire in parte da questa difficoltà, e quindi garantire servizi a prezzi accessibili ai propri cittadini, solo se si metterà in atto in tempi rapidi una qualche forma di autonomia fiscale e minori vincoli nella gestione delle proprie risorse.
Da tanti anni si sbandiera la necessità di rendere più federale il nostro Paese e di dare una maggiore autonomia agli enti locali.
In realtà, mai come negli ultimi anni lo Stato è diventato centralista, erodendo sempre di più poteri e risorse ai comuni.
È stata emanata nel 2011 una legge sul federalismo che nessuno ha capito che cosa sia in realtà, probabilmente nemmeno il ministro che l'ha proposta. Nulla si dice infatti sull'organizzazione e quindi sulle competenze di Stato, regioni e comuni in questo presunto "nuovo Stato federale", così come nulla si dice su quante delle risorse prodotte da una data regione devono restare a disposizione della stessa.
Su queste basi, non si sta proponendo il federalismo, si sta prendendo in giro la gente.I comuni, a fronte di una più ampia libertà d'azione, potrebbero anche rinunciare ulteriormente ai trasferimenti dello Stato. I sindaci, sono certo, sono disposti a metterci la faccia chiedendo imposte locali e quindi ulteriori sacrifici ai cittadini, ma devono ovviamente essere messi nelle condizioni di poter operare senza gli assurdi vincoli che oggi ci sono.

(segue a pagina 6)

Tre questioni in sospeso

Paullese, Tem e Metropolitana

Facciamo il punto

La Paullese

Il primo lotto dei lavori sulla Paullese prevede, nella tratta milanese, interventi di riqualificazione da Peschiera Borromeo sino alla Strada "Cerca" e, nel percorso cremonese, il raddoppio della carreggiata da Crema fino a Dovera.
Per ciò che riguarda il tratto nella nostra Provincia, i lavori sono in ritardo rispetto ai tempi prestabiliti. Il programma prevedeva la chiusura del cantiere entro il novembre di quest'anno.
Al contrario, i lavori - così come dichiarato alcuni giorni fa dalla Provincia di Milano - termineranno nel luglio 2012.
La Provincia ha anche assicurato che il sottopasso di Pantigliate sarà completato e reso percorribile entro marzo. Di conseguenza, anche se i lavori dovrebbero terminare a luglio, la situazione, già da marzo, sarà meno drammatica di quanto non lo sia oggi.

segue a pagina 5

Crisi e festività

"Natale Insieme 2011"

Un'occasione per rivivere la semplicità della tradizione

Se è pur vero che le tradizioni non si discutono, né si sottopongono a referendum, si sa già che la crisi apporterà necessariamente dei tagli in occasione delle festività natalizie. Anche noi, da semplici cittadini, dovremo stringere un po' la cinghia, faremo meno regali (meno male) e ne riceveremo ancora di meno (e questo va meno bene!). Però, questa è l'occasione per tornare, in un certo senso, alle origini povere del Natale che un tempo si esprimevano attraverso i semplici presepi familiari: una misera stalla, appena riscaldata dal fiato di un bue e di un asino, e tanti umili personaggi che portavano qualche piccolo dono ad un neonato infreddolito.
Potrebbe essere questa la chiave per una lettura autentica dell'evento più importante della cristianità?
Forse sottintendendo queste considerazioni, Natale Insieme propone un programma ispirato alla semplicità e all'essenzialità, per sottolineare che questa è soprattutto un'opportunità per vivere insieme e in armonia, in cui lo scambio di auguri diventa una naturale ma intensa situazione d'incontro.

Il programma a pagina 3

AGENZIA PAULLUM
VIAGGI E TURISMO
30 ANNI e NON SENTIRLI !

PROPOSTE PER CAPODANNO

Parigi in Treno
3 notti hotel 3 stelle
semi-centrale con colaz.
369 €

Barcellona con Volo
3 notti hotel 3 stelle
centrale con colazione
399 €

Firenze in Treno
3 notti hotel 3 stelle
centrale con colaz.
289 €

Costa del Sol
7 notti hotel 3 stelle
Pens. Completa
630 €

Agenzia Paullum Viaggi e Turismo – Via Matteotti 23, Paullo – tel. 0290632303 – mail: paullumviaggi@boardingpass.it

Le vostre lettere

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

"Una bella vacanza nel Salento"

È proprio il caso di dirlo: "Pochi, ma buoni". Lo scorso mese di settembre l'affiatato gruppo di Paullo, capitanato dagli immancabili Bezza e Zanaboni, anche se ridimensionato, ha potuto trascorrere una meravigliosa vacanza nel Salento, una delle più suggestive zone del Sud d'Italia. Nella stupenda residenza dove il gruppo ha albergato, non sono mancati il sole, il mare, i divertimenti e la voglia di stare insieme. Le escursioni a Lecce e a Otranto hanno fatto da cornice a questo splendido viaggio. L'appuntamento è rinnovato al prossimo anno, verso un'altra meravigliosa meta.

Grande successo della mostra di Paolo Zucca

Senza dubbio la retrospettiva "Milano fiabesca sotto la neve" di Paolo Zucca, conclusasi il 20 novembre scorso, è stata in assoluto la mostra più visitata a Paullo negli ultimi anni. Nelle parole dell'assessore alla cultura Federico Lorenzini, pronunciate il giorno dell'inaugurazione, il senso di questa significativa esposizione. "La mostra di Paolo Zucca su Milano, a mio avviso, è la mostra che meglio evidenzia il talento di Paolo, malgrado tutte le foto dei suoi viaggi siano assolutamente meritevoli di essere ammirate con grande attenzione. Non ho conosciuto Paolo Zucca, ma mi permetto di dire qualcosa di lui attraverso la conoscenza che ho fatto durante l'allestimento della mostra, quando davanti ad un monitor ho fatto scorrere tutte le sue foto. E per dire qualcosa di lui mi servo della citazione di un fotografo, Nadar, che afferma: «Non esiste la fotografia artistica. Nella fotografia esistono, come in tutte le cose, delle persone che sanno vedere e altre che non sanno nemmeno guardare». Nella mostra su Milano scopriamo cosa voglia dire saper vedere: Paolo è stato in grado di immortalare luoghi che conosciamo e che frequentiamo abitualmente e mostrarceli sotto una luce nuova, facendo tutto questo con una grande sensibilità. Sono giorni e sono mesi difficili per la nostra comunità: in questi giorni Paullo ha perso dei giovani. La presenza di così tante persone oggi credo sia un segno di quello a cui serve una comunità. Quello di oggi è un grande abbraccio che la comunità di Paullo fa ai genitori e agli amici dei giovani che ci hanno lasciato".

Ma è mai possibile...?

Il legale risponde

Sempre a proposito di condominio...

Impugnazione della delibera assembleare

Nella seguente trattazione indicheremo i soggetti legittimati ad impugnare la delibera assembleare per poi esaminare l'azione giudiziale di annullamento fino alla sua conclusione con l'eventuale pronuncia del relativo provvedimento.

Innanzitutto per poter impugnare una delibera assembleare è necessaria la qualità di condomino.

Tra i condomini possono impugnare individualmente e separatamente solo quelli che erano assenti all'assemblea o dissenzienti all'assunzione della delibera.

Di contro non sono legittimati ad impugnare i condomini che hanno votato a favore della delibera; che non hanno partecipato all'assemblea ma hanno conferito delega, se il delegato ha votato a favore della delibera; che abbiano aderito o accettato implicitamente irregolarità formale della delibera; che, non dissentendo da una delibera, intendano impugnare una successiva che costituisca conferma o mera esecuzione della precedente; comproprietari dissenzienti rispetto al voto espresso dal loro rappresentante. Chiaramente non potranno impugnare una delibera assembleare soggetti comunque estranei al condominio (nella specie, il condomino che ha alienato, il conduttore non validamente avvertito dal proprietario, il nuovo acquirente di un immobile condominiale fino al momento della notifica dell'avvenuto passaggio di proprietà). L'impugnazione della delibera annullabile deve essere proposta nei confronti del condominio in persona dell'amministratore, il quale ha la rappresentanza dei condomini in ordine alle liti passive in tutte le controversie che abbiano ad oggetto i servizi e i beni comuni. La rappresentanza in giudizio dell'amministratore esclude la necessità di chiamare in causa tutti i condomini.

Le delibere contrarie alla legge o al regolamento condominiale possono essere impugnate, sotto pena di decadenza, entro il temine di 30 giorni che decorre: per i dissenzienti, dalla data della delibera; per gli assenti, dalla data di comunicazione della delibera. Si tratta di un termine perentorio di decadenza. Una volta decaduto il termine, la delibera non può essere più impugnata ed è valida ed efficace ed esplica i suoi effetti nei confronti di tutti i condomini. Chi impugna la delibera deve presentare, entro il termine di decadenza fissato dalla legge un atto introduttivo del giudizio dinanzi al giudice competente: si apre così la fase di trattazione durante la quale è possibile che venga decisa la sospensione della delibera impugnata.

Il procedimento si conclude con la pronuncia di una sentenza (di annullamento o di rigetto dell'impugnazione), salvo che il condominio provveda alla sostituzione della delibera impugnata con altra delibera valida avente il medesimo contenuto.

Avv. Gioacchino De Luca

Lo Sportello Legale del Comune di Paullo è aperto il lunedì dalle ore 16 alle ore 18. La consulenza è gratuita.

Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986
Direttore editoriale: il Sindaco Claudio Mazzola
Direttore responsabile e caporedattore: Stefano Rosa
Assessore alla Comunicazione: Marta Battioni
Collaboratori: Francesco Aquilino, Valentina Asperti, Francesco Belsanti, Mauro Caruso, Simona D'Angelo, Augusto Dal Lago, Angelo Grioni, Giorgia Manfrìn, Andrea Mazzucchetti, Umberto Quinteri, Marina Scolieri, Savina Squarciotta, Daniela Venturini
Grafica e pubblicità: Artel-Missaglia telefono 0399240231
Stampa Editoria: Grafica Colombo Valmadrera

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:
comuneaperto @comune.paullo.mi.it
tel 0290631670
oppure
studioartel@gmail.com
tel 0399240231

Crisi e festività. Un'occasione per rivivere la semplicità della tradizione

"Natale Insieme 2011"

Il programma di questa edizione

La Protezione Civile di Paullo Tribiano in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Circolo Ricreativo Paullese e l'AUSER di Paullo invita gli anziani e chi desidera passare qualche ora in compagnia al

PRANZO DI NATALE

Sabato 17 dicembre alle ore 12.30

presso le Scuole Elementari di Via Mazzini con l'**Orchestra Accorsi** e il **vocalist Pier**

- Interverrà la cabarettista di "Colorado Cafè"

Alessandra Ierse

Chi fosse interessato può prenotarsi presso il Centro Socioresidenziale per anziani di via del Ronco 5, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 17.00, entro e non oltre **mercoledì 7 dicembre 2011**

Sabato 17 dicembre
ore 21.00
Chiesa Parrocchiale

"VERBUM CARO FACTUM EST"

Concerto di Natale

con la

Schola Cantorum di Paullo

Direttore: M° **Marco Ronchi**
Musiche di Bach, Mendelsohnn, Soto de Langa
e della tradizione gregoriana

Ingresso gratuito

Domenica 18 dicembre
ore 21.00
Palestra Comunale di via Manzoni

CONCERTO DI NATALE

del **Corpo Bandistico "Santa Cecilia"**

Direttore: M° Giuseppe Boselli
Musiche di Mozart, Brahms, Ponchielli, Puccini e Strauss
Ingresso libero

Domenica
18 dicembre ore 14.30
Auditorium "P.G. Frassati" Via Mazzini, 33

"La Sacra Rappresentazione"

A cura dei Catechisti

Venerdì 23 dicembre
ore 14.00
Palestra Comunale di via Manzoni

"FESTA DELLA TERZA ETÀ"

Danze e intrattenimenti con
l'Orchestra Spettacolo Mike Russo

Durante la festa l'Associazione **"Paullo for Kenya"** effettuerà l'estrazione della sottoscrizione a premi

…e aspettando la Befana

Giovedì 5 gennaio 2012
ore 21.00
Palestra Comunale di via Manzoni

"LE FOLLI FAVOLE"

Serata spettacolo a cura del
Gruppo Inseparabili
della Croce Bianca
Ingresso libero

L'assessore al commercio, attività produttive, agricoltura e giovani Marta Battioni

Distretto del Commercio e finanziamenti regionali

Dalla riqualificazione di via Milano, l'ammodernamento di dieci negozi

Dal Distretto un tavolo di regia per coordinare le iniziative commerciali

Paullo insieme ai comuni di Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate e Tribiano ha partecipato al bando regionale per la creazione di un Distretto del Commercio. Il Distretto ha individuato come filo conduttore l'asse della Paullese per lo sviluppo della propria azione, definendo la collaborazione tra i cinque partner e gli obiettivi. Tra gli scopi principali quello di creare uno spazio funzionale prioritario, una sorta di grande piazza/mercato virtuale con l'obiettivo di valorizzare le zone commerciali dei singoli centri abitati.

Il tutto attraverso precise sinergie tra pubblico e privato, base fondamentale per il finanziamento degli interventi. Anche le iniziative commerciali come sagre, fiere, feste e mercati, calendarizzate nel Distretto, avranno un tavolo comune di regia con il compito di regolamentare e coordinare ogni attività sul territorio.

Ogni comune - negli adempimenti previsti dal Bando della Regione Lombardia - ha presentato un progetto di valorizzazione delle proprie aree commerciali nei centri abitati.

Per Paullo è stato elaborato un piano per la riqualificazione della via Milano, nel lungo tratto tra via Togliatti e piazza Marconi.

Si tratta di interventi di sistemazione e riqualificazione dell'arredo urbano, di rinnovo della pavimentazione e dell'illuminazione pubblica e di perfezionamento degli aspetti relativi alla sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, anche con percorsi dedicati da negozio a negozio.

Questo progetto trae origine da uno studio realizzato in precedenza che, sebbene non abbia ottenuto la concessione di finanziamenti, è stato giudicato positivamente dalla Regione.

La sua riproposizione nel piano del Distretto Commerciale si è resa necessaria per consentire ai commercianti locali di accedere alle sovvenzioni previste dal bando. L'Amministrazione Comunale, quindi, per agevolare i singoli negozianti ha inserito il progetto con l'impegno a finanziarlo e realizzarlo entro tre anni.

La Regione, dal canto suo, ha approvato i progetti di riqualificazione presentati da 10 esercenti di Paullo e stanziato 39.000 euro, questo grazie anche alla collaborazione con l'Unione Commercianti del mandamento di Melegnano.

Come programmato dall'Amministrazione: DETTO/FATTO

Attivato il quinto pozzo per l'acqua potabile

Le analisi hanno rilevato l'ottima qualità dell'acqua

Un nuovo pozzo per l'acqua potabile è stato portato a termine questa estate dal Consorzio Acqua Potabile Holding, d'intesa con l'Amministrazione Comunale.

Situato fra via Leopardi e via Ferrari, il pozzo, il quinto a Paullo, è stato realizzato per incrementare le riserve idriche della città e può essere utilizzato in caso di temporaneo mal funzionamento o esaurimento degli altri pozzi esistenti.

Qualora si dovesse verificare un evento di questo tipo, il quinto pozzo ora in funzione diventerebbe essenziale: un investimento prudenziale e cautelativo che, su un bene primario come l'acqua, è assolutamente utile.

La realizzazione dell'acquedotto, che attinge l'acqua attraverso una pompa alimentata ad energia elettrica a 150 metri di profondità, ha comportato una spesa di 295.000 euro, così ripartita: trivellazione 56.000 euro, opere murarie 143.000 euro, opere elettromeccaniche 96.000 euro. Il pozzo ha una portata d'acqua di 30 litri al secondo e non necessita di filtri a carbone in quanto le analisi effettuate sia dal Cap che dall'Asl hanno rilevato l'ottima qualità dell'acqua. Il manufatto è già stato collaudato dal Cap e consegnato ad Amiacque che ne cura la gestione. In prospettiva, per mantenere in piena efficienza gli impianti si dovrà modificare il primo acquedotto costruito a Paullo. La torre della storica struttura, innalzata intorno agli anni '50 vicino all'edificio scolastico di via Mazzini, sarà demolita nella prossima estate per far posto ad un più moderno e agevole estrattore d'acqua.

segue dalla prima pagina **Tre questioni in sospeso**

Paullese, Tem e Metropolitana

Facciamo il punto

Il primo lotto del tratto cremonese ha un ritardo ancor più significativo: il termine dei lavori è previsto entro la metà del 2013.
Come abbiamo avuto modo di ribadire in passato dalle pagine di questo giornale, la preoccupazione sull'effettiva riqualificazione dei lotti 2 e 3 del tratto milanese e cremonese è sempre stata alta, poiché Regione e Provincia avevano comunicato l'esaurimento delle risorse: il rischio che la Paullese possa diventare un'opera incompiuta è tuttora altissimo.
Per scongiurare questa pericolosa eventualità, i comuni dell'asta della Paullese assieme alle province di Milano, Lodi e Cremona hanno messo in atto un'iniziativa molto decisa. Obiettivo: convincere la Regione Lombardia che la riqualificazione doveva essere, nei programmi, prioritaria. Tutti i comuni interessati, e soprattutto il Comune di Paullo, erano e sono tuttora piuttosto preoccupati, soprattutto di un fatto. Qualora si dovesse realizzare la Tem che, ricordiamo, ha un casello autostradale sulla Paullese, proprio sul territorio comunale, si determinerebbe un più che sensibile incremento del traffico sulla stessa ex statale 415, traffico che non potrebbe essere sopportato dall'arteria se non fosse riqualificata.
Finalmente, il 15 novembre, la Regione Lombardia ha convocato un tavolo di confronto al quale erano presenti le province di Milano, Lodi, Cremona e alcuni comuni dell'asse della Paullese, tra cui Paullo.
In questo incontro è stato sottoscritto un accordo che prevede il finanziamento dei secondi lotti di riqualificazione, sia nella Provincia di Milano che in quella di Cremona.
Per Milano, il secondo lotto corrisponde al tratto Strada "Cerca" / rotonda di Zelo Buon Persico, il cui valore è di 57 milioni di euro, mentre il secondo lotto nella Provincia di Cremona equivale al tratto Dovera / Spino d'Adda per un importo di 55 milioni di euro.
Per ciò che concerne il finanziamento nella nostra provincia, è stato previsto che la Regione concorra con 29 milioni di euro, 1 milione la Provincia di Milano, 6 milioni da convenzioni con privati e 21 milioni dalla Tem, in virtù di un accordo di programma sottoscritto nel 2007.
I lavori della tratta milanese dovranno essere completati entro la primavera del 2015, quindi prima che la Tem sia portata a termine. Non v'è dubbio che quello ottenuto sia un risultato importante e per nulla scontato. È dai primi anni '80 che i cittadini di questa zona sentono parlare di "riqualificazione della Paullese" e finalmente possono assistere alla produzione di progetti e, almeno sulla carta, allo stanziamento di risorse.

Ovviamente è prematuro festeggiare il risultato: non sarebbe la prima volta che accordi sottoscritti solennemente vengano, in un batter di ciglia, disattesi. Meglio rimandare i festeggiamenti fino a quando le ruspe non saranno all'opera.
È però importante sottolineare che, con il completamento dei secondi lotti, rimarrà non riqualificato un tratto significativo, precisamente quello tra Spino d'Adda e la rotonda di Zelo Buon Persico, intervento che ammonta a 23 milioni e 500 mila euro per la parte stradale e a 20 milioni e 500 mila euro per il ponte sull'Adda. Sono risorse che al momento non sono state stanziate e che, allo stato delle cose, non è possibile ipotizzare quando, e se, ci saranno. La strettoia che verrà a determinarsi su questo tratto stradale, indubbiamente creerà notevoli disagi per il traffico veicolare che da Spino si spingerà verso Paullo e viceversa.
Pertanto, anche se il secondo lotto si dovrebbe realizzare nei modi e nei tempi previsti, la parola "fine" sulla riqualificazione della Paullese non potrà essere pronunciata.

Tem, la Tangenziale Est Esterna

Per la Tem non ci sono molte novità. I cittadini e le amministrazioni comunali, compresa la nostra, hanno inoltrato le osservazioni al progetto definitivo, a Roma, al CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), che le ha esaminate e approvato il progetto finale dell'autostrada. Tuttavia, nessuna comunicazione ufficiale ai comuni o ai cittadini è stata trasmessa. Formalmente, quindi, non si sa che cosa sia stato accolto o respinto.
Indiscrezioni dicono che tutte le osservazioni che prevedevano un incremento di spesa rispetto al progetto depositato, sono state respinte. Un'altra indiscrezione sostiene che il ministero dell'ambiente, congiuntamente al CIPE, ha approvato la localizzazione delle 4 cave previste, senza tener conto dei rilievi dei comuni. Fino a qualche giorno fa si supponeva che la delibera del CIPE potesse essere approvata dalla Corte dei Conti e sottoscritta dal presidente del Consiglio nei primi giorni di dicembre. Di conseguenza i cittadini e i comuni avrebbero finalmente potuto conoscere in modo ufficiale l'esito delle loro osservazioni. Immediatamente dopo, quindi entro la metà del mese, era plausibile giungere alla posa della prima pietra e all'avvio dei cantieri nella zona del cosiddetto "arco Tem", il tratto Rivoltana/Cassanese.
Questi obiettivi e i tempi relativi, ovviamente, sono saltati a causa della caduta del governo Berlusconi. Dunque, tutti i programmi fin qui realizzati, slitteranno nel tempo.

Metropolitana

Se i tempi per la Tem hanno subìto uno slittamento per le dimissioni del governo, per la stessa ragione anche il lentissimo e faticoso percorso del prolungamento della MM3 ha avuto uno stop. Nell'incontro prima citato, avvenuto in Regione il 15 novembre per la Paullese, è stata annullata la partecipazione del viceministro alle infrastrutture Castelli e di un delegato del ministro Tremonti: dovevano essere presenti per definire l'impegno del governo a inserire nei prossimi bilanci dello Stato risorse per il prolungamento della Linea 3 della Metropolitana. In pratica, i ministri alle infrastrutture e alle finanze avrebbero dovuto formalizzare l'impegno a stanziare nelle prossime Finanziarie 450 milioni di euro, esattamente il 60% del costo dell'intera opera.
Tutti gli altri soggetti partner nell'impresa, ovvero la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano e i comuni interessati dalla tratta metropolitana avrebbero dovuto assicurare la loro quota parte. Come è comprensibile, questo tema non è stato affrontato per la mancanza degli attori principali: i rappresentanti del governo. Ovviamente è già stata prevista la riconvocazione del tavolo per affrontare, col nuovo governo, questo tema.

Iniziativa degli assessorati al commercio e all'ambiente

Porta la sporta!

Con le borse del Comune

Dal gennaio 2011 è stata vietata la produzione e la commercializzazione di sacchetti non biodegradabili. Da quasi un anno, quindi, i tradizionali shopper di polietilene presenti in tutti i supermercati e negozi sono stati sostituiti dai sacchetti realizzati in mater-bi.
Gli assessorati al commercio e all'ambiente del nostro Comune, per incentivare i cittadini ad utilizzare borse riutilizzabili per la spesa, in collaborazione con l'Astem, l'azienda che si occupa della gestione rifiuti, hanno fornito agli esercizi commerciali paullesi una piccola scorta di borse riutilizzabili, realizzate in cotone e personalizzate con il logo municipale.

Una struttura che funziona a pieno ritmo

Piscina: bilanci e prospettive

Intervista a Flavio Arrigoni, responsabile dell'impianto

di Valentina Asperti

Intervistiamo il signor Flavio Arrigoni, responsabile della piscina comunale.

Provengo da un'esperienza completamente diversa, per 31 anni sono stato impiegato tecnico in una fabbrica. Nel 2006 il comune decise di mandare via il gestore per inadempienza e di far gestire gli impianti sportivi da una società municipalizzata, l'attuale Società Paullese Multiservizi. Il sindaco Mazzola mi chiese di esserne il responsabile vista la mia esperienza ventennale nell'assessorato allo sport: ho visto nascere l'impianto e l'ho seguito anno per anno, assistendo al degrado progressivo dovuto alla mancanza di manutenzione ordinaria. Nei primi 6 mesi dicevo a mia moglie "ma chi me l'ha fatto fare", poi progressivamente siamo riusciti a migliorare la gestione e l'impianto.

Quali cambiamenti e migliorie sono stati apportati?

Sin da subito abbiamo cambiato rotta. Abbiamo migliorato nettamente sul fronte di pulizia ed igiene. Abbiamo sostituito le centraline di depurazione e clorazione dell'acqua della piscina coperta, dotandoci di una tecnologia all'avanguardia. Abbiamo rifatto il parco esterno e cambiato completamente la sala macchine della vasca all'aperto. Lo sforzo economico è stato notevole. Abbiamo confermato il personale e ne abbiamo aumentato il numero: attualmente ci sono 7 dipendenti e 40 collaboratori. C'è molta competenza: tutti gli istruttori hanno il brevetto federale, alcuni di secondo livello, e anche il brevetto di assistente bagnante. Il mio braccio destro è Cristina Pettinari, la responsabile dei corsi. Se stiamo avendo dei buoni risultati è per merito dell'impegno e della serietà di tutti i collaboratori.

Come ha risposto la cittadinanza?

I clienti hanno visto subito il cambiamento e gli iscritti ai corsi sono in costante aumento: sono molte le richieste che vengono rifiutate per soprannumero. Anche il nuoto libero è in crescita. I corsi sono organizzati su 5 cicli e coinvolgono tutte le fasce d'età, dai due mesi in su. I dati ci parlano di 1.600 corsisti e di 45.000 accessi liberi. Nello specifico: 300 bimbi dai 2 mesi ai 5 anni; 720 dai 6 ai 14 anni; 250 adulti; circa 5 persone nel corso per gestanti; 210 per acquagym ed hydrobike, quasi tutte donne. La rieducazione motoria in acqua e in palestra, attiva da 3 anni, è in crescita; invece per i corsi di apnea e di sub non c'è stata risposta positiva. Abbiamo una buona squadra di agonisti, 44 ragazzi dai 6 ai 14 anni: alcuni hanno partecipato alle finali regionali, sono bravi. C'è anche la squadra dei Master, sono in 22. Con il corso di assistente bagnante, della Società Nazionale di Salvamento Genova, annualmente formiamo 10-15 ragazzi e adulti: alcuni restano da noi per l'estate, altri trovano lavoro altrove.

Collaboriamo con la scuole di tutto il comprensorio: ospitiamo corsi in mattinata per elementari e medie. Quest'anno, per prima volta, la scuola di Paullo non ha partecipato per mancanza di fondi. Ci dispiace tantissimo, siamo in trattativa per arrivare ad una soluzione. Forse l'errore è stato che il comune si accollasse tutti i costi, lasciando ai genitori solo l'onere del trasporto. In estate accogliamo i Grest, quest'anno 5.200 bambini.

Ma non vi occupate solo del nuoto, ci sono anche palestra, tennis e calcetto.

Sì. Per la palestra abbiamo fatto investimenti, ma non si può arricchire più di così perché il locale non è grandissimo. Negli ultimi 2-3 anni c'è stato un incremento notevole della clientela: c'è sempre l'istruttore in sala, le macchine sono nuove, le tariffe sono agevolate e le realtà concorrenti non sono costanti. Il tennis all'inizio non andava tanto bene, i teloni erano distrutti e i campi si allagavano con la pioggia. In 2 anni, con le nuove coperture e con la maggiore notorietà dello sport, il settore è esploso. La società Challenge gestisce i corsi; finiti quelli, c'è spazio per i privati: i campi sono in attività dalle 14 alle 23. Anche il calcetto va bene: entrambi i campi sono sempre occupati, dalle 17 alle 24, tanto che l'investimento del nuovo manto sintetico si è ripagato entro un anno. C'è spazio anche per la solidarietà: il 27 novembre si è svolta la quinta edizione del trofeo "12 ore di nuoto".

Sì, ogni anno destiniamo l'incasso dell'ultima domenica di novembre ad una onlus che si occupa di problematiche relative al mondo dello sport. Questa edizione è andata a favore di "Art 4 sport", che lavora con i bambini portatori di protesi. Dalle 7.30 alle 19.30 le squadre, ma ci sono anche singoli, nuotano in staffetta. Il gruppo che fa più vasche vince una targa. Il risultato della raccolta fondi è buono: arrivano partecipanti da tutto il nord Italia, ma lo scorso anno abbiamo avuto un nuotatore proveniente da Taranto.

Quali sono i progetti futuri?

Per quanto riguarda l'offerta vogliamo migliorare qualitativamente la didattica della scuola di nuoto federale, attiva da ormai tre anni. Vorremmo diventare un punto di riferimento per l'insegnamento del nuoto: è un obiettivo ambizioso anche perché le scuole nuoto più conosciute sono quelle da cui provengono i campioni. Noi siamo nati dal nulla e cerchiamo di migliorarci anno per anno: magari riuscissimo a far uscire una nuova Pellegrini o un futuro Rosolino. Invece gli interventi sulla struttura prevederanno il rifacimento del bordo vasca della piscina esterna, che è scivoloso, e mireranno a ridurre la bolletta del gas, che è alta perché il riscaldamento funziona tutto il giorno per mantenere la temperatura dell'ambiente a 28 gradi, non inferiore a quella dell'acqua. La bolletta elettrica invece è già stata dimezzata grazie all'impianto fotovoltaico, entrato in funzione il 1 gennaio 2011.

Nel salutarci vuole condividere con i lettori la sua soddisfazione maggiore di questi anni?

Anche se con migliaia di utenti è normale che ancora ci sia qualche lamentela, sicuramente vedere i clienti soddisfatti ed il loro numero in costante aumento ripaga il nostro lavoro ed il nostro impegno.

segue dalla prima pagina

Il sindaco Claudio Mazzola

Guardare al futuro con serenità

Ovviamente, oltre alla faccia gli amministratori locali dovranno rispondere personalmente degli indebitamenti del comune che scelte sbagliate potrebbero determinare e dovranno anche mettere in condizione i cittadini di valutare se le imposte locali siano congrue rispetto ai servizi assicurati. Purtroppo tutte queste cose vengono propagandate da tempo, ma siamo lontani dalla loro attuazione. Già oggi i sindaci e gli amministratori locali ci mettono comunque la faccia, anche se di fatto non hanno strumenti, non hanno risorse e sono obbligati a operare scelte che le istituzioni superiori impongono. Paghiamo in termini politici gli errori causati da altri. Anche se la situazione è catastrofica, per Paullo il 2012 sarà un anno di enormi investimenti. Non esiste nella storia del nostro Comune un anno in cui saranno realizzate tante opere pubbliche. Verrà infatti completato il campus scolastico che ha un valore di 9 milioni di euro e sono già stati appaltati lavori per 5 milioni di euro al fine di risolvere problemi di viabilità e mobilità locale. Ovviamente sono tutte opere completamente finanziate con risorse accantonate prima che la situazione diventasse drammatica e quindi non nell'anno in corso. Dunque, malgrado tutto, il 2012 sarà un anno di grande attività e di ammodernamento del paese. In qualsiasi caso l'Amministrazione Comunale di Paullo non si arrende di fronte alle difficoltà e allo sfascio generale e certamente ricercheremo tutte le opportunità perché si continui a investire in infrastrutture e servizi per migliorare la qualità della vita dei paullesi. L'augurio è che ogni famiglia possa superare questo momento difficile e quindi guardi al futuro con maggiore serenità.

Il sindaco, Claudio Mazzola

Kindu e Nassiriya

Novembre, mese di ricordi

Aviatori e Carabinieri commemorano i loro Caduti

Due tragici avvenimenti sono stati ricordati nel mese scorso, tradizionalmente dedicato alla commemorazione dei defunti: l'eccidio di Kindu. dove furono trucidati 13 aviatori, e la strage di Nassiriya, dove persero la vita 12 carabinieri, 5 militari del nostro Esercito, due civili italiani e 9 iracheni.

La Sezione di Paullo dell'Associazione Arma Aeronautica ha dedicato ai primi la S. Messa delle ore 18 di sabato 12 novembre: il Presidente della Sezione, Gen. Augusto Dal Lago, all'inizio della cerimonia, ha ricordato in un breve intervento il significato dell'iniziativa che quest'anno riveste particolare valore in quanto ricorre il 50° anniversario della strage.

Giova ricordare le circostanze in cui si svolse quel tragico avvenimento.

L'eccidio di Kindu avvenne l'11 novembre 1961 a Kindu, nell'ex Congo belga, dove furono trucidati tredici aviatori italiani, facenti parte del contingente dell'Operazione delle Nazioni Unite in Congo inviato a ristabilire l'ordine nel paese sconvolto dalla guerra civile. I tredici militari italiani formavano gli equipaggi di due C-119, bimotori da trasporto conosciuti come i vagoni volanti, della 46ª Aerobrigata di stanza a Pisa. I 13 aviatori furono aggrediti da mercenari africani mentre si trovavano in mensa (disarmati in quanto Caschi Blu dell'ONU), massacrati di botte e poi uccisi e fatti a pezzi. Il fatto suscitò allora grandissima impressione e tuttora viene ricordato come una delle pagine più tristi delle nostre Forze Armate.

Il generale Augusto Dal Lago

Dopo la strage di Nassiriya

1961: i caduti di Kindu ritornano in patria

All'interno del Sacrario eretto appena fuori dell'Aeroporto di Pisa sono incise queste parole che invitano a riflettere:

"Fraternità ha nome questo Tempio che gli italiani hanno edificato alla memoria dei tredici aviatori caduti in una missione di pace, nell'eccidio di Kindu, Congo 1961. Qui per sempre tornati dinnanzi al chiaro cielo d'Italia, con eterna voce, al mondo intero ammoniscono. Fraternità".

Al termine della S. Messa il Gen. Dal Lago ha letto, per loro e per tutti i caduti dell'aria, la Preghiera dell'Aviatore.

- L'Associazione Nazionale Carabinieri ha voluto ricordare, il sabato successivo 19 novembre, l'8° anniversario della strage di Nassiriya e, contemporaneamente, la loro protettrice, Virgo Fidelis.

Virgo Fidelis è l'appellativo di Maria, madre di Gesù, scelto dai cappellani militari dell'Arma e dall'Ordinariato Militare per l'Italia, quale patrona dell'Arma dei Carabinieri l'11 novembre 1949, data della promulgazione di un apposito Breve apostolico da parte di papa Pio XII.

La ricorrenza della Patrona è stata fissata dallo stesso papa Pio XII per il 21 novembre, giorno in cui cade la Presentazione della Beata Vergine Maria e la ricorrenza della battaglia di Culqualber.

- Il 12 novembre 2003 avvenne il grave attentato di Nasiriya. Alle ore 10:40 ora locale, le 08:40 in Italia, un camion cisterna pieno di esplosivo scoppiò davanti alla base MSU (Multinational Specialized Unit) italiana dei carabinieri, provocando l'esplosione del deposito munizioni della base e la morte di diverse persone tra Carabinieri, militari e civili.

La presenza dei nostri militari aveva i seguenti obiettivi:

- ricostruzione del "comparto sicurezza" iracheno
- concorso al ripristino di infrastrutture pubbliche ed alla riattivazione dei servizi essenziali;
- rilevazioni radiologiche, biologiche e chimiche;
- concorso all'ordine pubblico;
- polizia militare;
- concorso alla gestione aeroportuale;
- concorso alle attività di bonifica, con l'impiego anche della componente cinofila;
- controllo del territorio e contrasto alla criminalità.

L'attentato provocò 28 morti, 19 italiani e 9 iracheni. Dopo la S. Messa e la lettura della Preghiera del Carabiniere da parte del Presidente della Sezione di Paullo dell'Associazione Carabinieri, Angelo Neri, è stata deposta una corona d'alloro davanti al monumento a Salvo d'Acquisto mentre il trombettiere Moroni suonava prima il Silenzio e poi l'Inno Nazionale.

Città di Paullo — Assessorato alla Cultura

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

"Ambrogio da Paullo"

Calendario dei corsi – Secondo quadrimestre

Febbraio – Maggio 2012

Giovedì 2 febbraio - ore 21.00	**Astronomia** – Marte: un pianeta per il nostro futuro? (*F.Peri*)
Martedì 7 febbraio - ore 15.00	**Musica** – La donna nell'opera tra Romanticismo e primo '900: Norma (1831) (*M. Mazza*)
Giovedì 9 febbraio - ore 21.00	**Cinetorum** – The Social Network
Martedì 14 febbraio - ore 15.00	**Ambiente** – Cascine storiche del lodigiano (*E. Grigoro*)
Giovedì 16 febbraio - ore 21.00	**Astronomia** – Saturno: Il Signore degli Anelli (*F. Peri*)
Martedì 28 febbraio - ore 15.00	**Musica** – La donna nell'opera tra Romanticismo e primo '900: Tosca (1900) (*M. Mazza*)
Giovedì 1 marzo - ore 21.00	**Educazione Alimentare** – Il celiachia (*G. Tagnan*)
Martedì 6 marzo - ore 15.00	**Giardinaggio** – La via del tè e dei cavalli – 1ª parte (*T. Pannellini*)
Martedì 13 marzo - ore 15.00	**Giardinaggio** – La via del tè e dei cavalli – 2ª parte (*T. Pannellini*)
Giovedì 15 marzo - ore 21.00	La piazza virtuale e postmoderna (*F. Pinna*)
Martedì 20 marzo - ore 15.00	**Giardinaggio** – Lo Yemen: da San'à all'Albero Drago (*T. Pannellini*)
Giovedì 22 marzo - ore 21.00	**Letteratura** – La letteratura oltre le barriere: "Con gli occhi del nemico" (*G. Redemagni*)
Martedì 27 marzo - ore 15.00	**Giardinaggio** – Iran: i cruciati, i giardini, i deserti (*T. Pannellini*)
Giovedì 29 marzo - Intera giornata	**Genova** - Mostra "Van Gogh e il viaggio di Gauguin"
Martedì 3 aprile - ore 15.00	**Ambiente** – Sesto Bio: norme di produzione, regole di mercato, significato del consumare alimenti biologici (*M. Tommasone*)
Martedì 17 aprile - ore 14.00	**Ambiente** – Visita all'Oasi di Tolcinasco, con merenda
Giovedì 19 aprile - ore 21.00	**Psicologia 1** – Paura della fine. (*S. Giacobbi*)
Giovedì 26 aprile - ore 21.00	**Cinetorum** – Il responsabile delle risorse umane
Giovedì 3 maggio - ore 21.00	**Educazione Alimentare**: Osteoporosi (*G. Tagnan*)
Martedì 8 maggio - ore 15.00	**Arte**: Memoria di sé tra realismo e idealizzazione: storia del ritratto e suo sviluppo nel Rinascimento (*A. Campagna*)
Giovedì 10 maggio - ore 21.00	**Cinetorum** – Il tempo che ci rimane
Martedì 15 maggio - ore 15.00	**Arte** – Dal ritratto barocco alla difficile rappresentazione dell'Io del XX secolo: evoluzione di un genere (*A. Campagna*)
Giovedì 17 maggio - ore 21.00	**Psicologia 2** – Paura della fine. (*S. Giacobbi*)
Martedì 22 maggio - ore 15.00	**Arte** – Milano: Visita guidata al Cenacolo (*A. Campagna*)
Sabato 26 maggio - Intera giornata	**Varuna** - Verzuolo e i giardini di Villa Gnati

Aviatori e Marinai insieme

Domenica 11 dicembre festeggeranno le loro Patrone

Com'è consuetudine ormai da qualche anno, Marinai e Aviatori di Paullo si troveranno insieme domenica 11 dicembre per festeggiare Santa Barbara e la Madonna di Loreto, le loro rispettive protettrici. È il giorno più importante dell'anno per le due compagini, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Gruppo di Paullo, nato oltre 25 anni fa e l'Associazione Arma Aeronautica, Sezione di Paullo, nata otto anni fa a cui si è aggiunto da quasi 3 anni il Nucleo di Zelo Buon Persico.

Il programma della giornata è il seguente:

- ore 09.50 – Ritrovo in Largo Marinai d'Italia. Alza Bandiera, deposizione corona e onore ai Caduti del mare presso il Monumento a questi dedicato.
- ore 10.15 – Corteo per via Milano e via Mazzini fino all'Oratorio Piergiorgio Frassati.
- ore 10.30 – S. Messa presso la Cappella celebrata da Mons. Don Sandro Bozzarelli, Parroco di Paullo.
- ore 11.30 – Deposizione corona al Monumento ai Caduti di tutte le guerre in Piazza della Libertà, breve saluto ai convenuti in Sala Consiliare da parte dei Presidenti delle Associazioni ANMI e AAA e del Sindaco di Paullo. Consegna riconoscimenti.

Al termine rinfresco presso la Sede delle Associazioni in Via Mazzini, 19.

- ore 13.00 – Pranzo presso un noto ristorante della zona.

Confidando nella clemenza del tempo, i due presidenti si augurano una numerosa partecipazione della cittadinanza.

Michela Casorati operatrice del Centro Come di Milano

Vicenza, XIV Convegno Nazionale dei Centri Interculturali

Nella città di tutti

L'Assessore alla Cultura Federico Lorenzini ha partecipato al Convegno in qualità di relatore. L'esperienza del progetto "Bibliotutti" tra le più significative e convincenti

Il 4 e 5 novembre scorsi si è tenuto a Vicenza il XIV Convegno Nazionale dei Centri Interculturali "**Territorio, bene comune** - *Vecchi e nuovi cittadini per una buona convivenza nella città di tutti* ". Il Comune di Paullo è stato invitato tra i relatori in virtù di un progetto interculturale attuato tra il maggio 2010 e il settembre 2011. Il progetto aveva come titolo "Bibliotutti" per avvicinare i cittadini stranieri alla biblioteca e ha avuto come partner i comuni di Inveruno, di Trezzano Rosa e il Centro "Come" di Milano (Coop. Farsi prossimo, della Caritas ambrosiana).

L'assessore alla cultura, Federico Lorenzini, è stato invitato al convegno insieme a Michela Casorati, operatrice del Centro "Come", per relazionare sui positivi risultati ottenuti con il progetto Bibliotutti. Il convegno ha inteso presentare le esperienze progettuali più significative e incisive, i cui risultati hanno raggiunto lo scopo di integrazione e scambio interculturale. In particolare, quella realizzata a Paullo ha riscosso il riconoscimento unanime per essere stata fra le più convincenti.

Nella sessione "La città di tutti: appartenenza e cura dei luoghi comuni" oltre al nostro Comune hanno presentato i loro progetti il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Trento, il Comune di Bassano del Grappa e l'Università di Padova. La dott.ssa Michela Casorati e l'assessore Lorenzini hanno illustrato i risultati ottenuti con il progetto Bibliotutti , eloquenti sia in termini numerici sia soprattutto in termini qualitativi.

La dottoressa Casorati ha illustrato per il centro COME i numeri complessivi del progetto e l'assessore ha evidenziato le ricadute positive delle azioni intraprese.

Fra le azioni dirette svolte nei tre Comuni, i **laboratori di conoscenza delle culture** hanno coinvolto 648 fra adulti e bambini, di cui il 13% di origine straniera. I **laboratori "Raccontafiaba"** hanno coinvolto 200 bambini (27% di origine straniera) e le loro famiglie. Nei **Corsi di Italiano L2** circa 80 iscritti si sono aggiunti ai corsi già esistenti in precedenza. Ulteriori parametri quantitativi di valutazione del progetto sono l'aumento del numero di iscritti di origine straniera nelle biblioteche coinvolte. Grazie all'incremento dei corsi di italiano si sono avvicinati alla biblioteca anche gli stranieri senza figli, che normalmente sono più lontani da questo tipo di servizio. Gli **incontri con scrittori e artisti** di origine straniera hanno visto nei tre Comuni oltre 5700 partecipanti. Questi incontri hanno permesso di rovesciare un ordine mentale, e cioè quello per cui più facilmente gli operatori culturali e i cittadini considerino gli stranieri soprattutto come fruitori dei servizi culturali e non come coloro che nel nostro Paese possano fare e offrire cultura. In questo senso tali incontri sono stati estremamente istruttivi per i cittadini autoctoni. L'assessore Lorenzini, rivolgendosi a una platea molto attenta e interessata, ha evidenziato con chiarezza il contributo che un progetto come Bibliotutti ha reso alle biblioteche, anche indipendentemente dagli obiettivi prefissati e raggiunti, contribuendo a fare riconoscere la biblioteca come luogo di scambio e di aggregazione sociale e culturale. Di per sé infatti la biblioteca è luogo dei saperi del mondo, quindi per sua natura luogo interculturale, con alcuni indubbi ostacoli come la lingua parlata dai cittadini e la lingua scritta nei testi offerti dal servizio biblioteca. "In questo senso dunque – ha sottolineato Lorenzini - un progetto come Bibliotutti a mio avviso raggiunge l'apice dei risultati quando diventa veicolo per il riconoscimento della città come appartenente a chi la abita, e quindi normalmente e non eccezionalmente interculturale, interetnica, plurilingue. Tra i tanti incontri realizzati con scrittori e artisti, uno non a caso è stato intitolato "Se c'è un confine", a rimarcare un senso di limite quando usiamo il termine integrazione, che rimanda sempre a un confine, seppure da superare per arrivare a un completamento.

Il titolo dell'incontro è rappresentativo di una modalità di lavoro: mi piace pensare che in Bibliotutti si è cercato di superare anche il tema integrazione, puntando all'idea della normalità di una quotidiana convivenza.

Sugli scaffali delle biblioteche c'è una continuità e una contiguità delle culture, e Bibliotutti ha cercato di essere il riflesso umano e relazionale di questa continuità".

L'assessore alla cultura, Federico Lorenzini

L'assessore ha ricordato che in una pubblicazione apparsa sul Journal of Library Administration David Lankes afferma che in ogni comunità, in ogni servizio vi sono idee, opinioni e tendenze dominanti, e ogni organizzazione, ogni individuo è inevitabilmente anche preda di pregiudizi. Egli afferma inoltre che la biblioteca spesso può agire in modo paternalistico ed elitario, come accadde soprattutto all'inizio, quando il sostegno all'alfabetizzazione era orientato alla diffusione di un certo tipo di cultura dominante.

È tuttavia possibile contrastare questa tendenza - come ha scritto Elena Boretti bibliotecaria di Prato - con una forte tensione a fare servizio, a porsi in modo tale da essere parte della comunità.

Il progetto Bibliotutti, in effetti, ha fatto servizio, è stato anima pulsante e propositiva di attività che difficilmente si sarebbero potute svolgere con la stessa intensità e frequenza.

A questo proposito, Lorenzini ha sottolineato l'importanza che per gli Enti locali rivestono simili progetti: costringono a riflettere sulla propria progettazione culturale, permettono di partecipare in modo più corresponsabile, di confrontarsi con le esperienze di altri Enti locali e dei soggetti del terzo settore, permettono di inserire le proprie risorse in un circuito più ampio, di arricchirlo con partecipazioni economiche di cofinanziamento, sempre più importanti oggi per i Comuni costantemente depredati della loro autonomia.

"Tornando al concetto del pregiudizio espresso da Lankes – ha concluso l'assessore al convegno - un pregiudizio che spesso appartiene agli stessi servizi istituzionali e che non risparmia neppure le biblioteche, credo sia utile ricordare una celebre frase di Mark Twain che ci riporta a riflettere sulle celate egemonie culturali latenti e sulla necessità di un loro ridimensionamento: "Io non domando a che razza appartiene un uomo; basta che sia un essere umano; nessuno può essere qualcosa di peggio".

L'assessore all'ambiente Alberto Pacchioni

Enrico Moles: "Il mio contributo per Borghetto Vara"

Alluvione in Liguria, anche un Paullese tra i volontari

Intervista al volontario della Protezione Civile e a Pacchioni, assessore all'Ambiente

di **Marina Scolieri**

Enrico Moles, classe 1947, paullese. Il suo incontro con la Protezione Civile?

Sono un membro della Protezione Civile, gruppo intercomunale Paullo-Tribiano, da 5 anni. Ho sempre desiderato farne parte, tanto che mi sono iscritto immediatamente dopo essere andato in pensione.

Che cosa l'ha spinta?

In realtà un'idea molto semplice: dopo 35 anni di attività, mi è sembrato del tutto naturale mettere a disposizione la mia esperienza per essere utile a qualcuno. Ho lavorato una vita con mezzi come la motosega.

È stato questo il motivo per il quale la Provincia l'ha chiamato, vista la situazione in Liguria?

Esattamente. Negli ultimi anni Provincia e Regione offrono corsi di specializzazione ai volontari, in modo che ciascuno di noi si perfezioni in una determinata mansione. La Protezione Civile di Paullo e Tribiano, ad esempio, è specializzata nelle logistica, cioè nell'allestimento e coordinamento di tendopoli e campi per sfollati. A questo, si aggiunge il bagaglio di esperienza che ogni singolo possiede: in base a questi elementi veniamo chiamati a dare il nostro contributo per determinate emergenze.

Primo da sinistra Enrico Moles

Lei ha operato a Borghetto Vara, uno dei paesi simbolo dell'alluvione. Come ha trovato la situazione?

Sono arrivato in Liguria due settimane dopo l'alluvione e ho dato una mano a ripulire dapprima la piazza antistante la chiesa del paese, poi il greto del fiume della Val di Vara. Anche dopo una settimana, quando è terminato il mio turno, restava ancora molto da fare e ricostruire. In realtà poi il mio ruolo è stato più coordinativo che operativo, vista l'esperienza maturata negli anni.

Un contributo che comunque le è valso un encomio da parte di un responsabile della Protezione Civile di Milano. Assessore, quale collegamento c'è tra l'esposizione mediatica di questi avvenimenti negli ultimi anni e la maggiore sensibilizzazione della gente al tema sicurezza?

In realtà, di fronte all'emergenza, le persone diventano davvero più attente. Come Protezione Civile, operante da ormai 15 anni sul territorio, ci si è però posti l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini a prescindere dagli avvenimenti e fin dall'età scolare, come richiesto tra l'altro anche dal Ministero dell'Istruzione.

Ci può fare qualche esempio?

Alcuni dei nostri 43 volontari operativi portano avanti progetti speciali nelle scuole: Sergio Fatali, ad esempio, cerca di diffondere la "cultura della sicurezza", interrogando gli alunni delle scuole primarie su temi quali il pericolo e la salvaguardia, da ormai dieci anni. A proposito di tutela sul lavoro, invece, quest'anno abbiamo simulato un piano di emergenza esterno presso la Cambrex Profarmaco, esperienza utile a quelle ditte che sono maggiormente esposte a rischi, tanto che siamo stati contattati anche da un'azienda di Trezzano sul Naviglio. Altra novità del 2011, infine, è che per la prima volta saremo reperibili per coordinare il piano di emergenza neve, qualora ce ne fosse la necessità.

Il prossimo impegno?

La cena di Natale per gli anziani e le persone bisognose, giunta ormai al terzo anno e fortemente voluta dal nostro volontario Nino Caldarese: un'occasione per stare insieme e far sentire queste persone meno sole e, in un certo senso, "protette".

(Si ringrazia anche Fulvio Novia, Responsabile della Protezione Civile Paullo-Tribiano).

In biblioteca

Presentato il romanzo "Un Bisogno Impellente"

Il libro è l'interessante prodotto finale del corso di scrittura creativa promosso dall'associazione "Un Airone per Tribiano"

Domenica 13 Novembre presso la sala lettura della biblioteca comunale l'associazione "Un Airone per Tribiano" in collaborazione con "Pizza & Letteratura" ha presentato il romanzo "Un Bisogno Impellente", un avvincente thriller giudiziario a più voci, scritto da un gruppo di cittadini tribianesi.

Il libro realizzato nell'ambito del corso di scrittura creativa promosso dall'associazione e tenuto da Nuccia Malescio è stata, innanzi tutto, una bellissima festa. Tantissima gente ha affollato i locali della biblioteca per ascoltare la lettura di alcuni brani del libro e per scambiare quattro chiacchiere mangiando una fetta di torta.

A fare gli onori di casa il sindaco di Paullo, Claudio Mazzola, che in un breve ma coinvolgente saluto ha voluto porre l'accento sull'importanza della cultura in una società come la nostra sempre più distratta e teledipendente.

Il libro, dallo sviluppo originale e appassionante, è stato interpretato in modo assai coinvolgente da Mariagabriella Licata dell'associazione "pizza e letteratura". Con questa iniziativa l'associazione "Un Airone per Tribiano", nata come "costola culturale" della Lista per Tribiano, ha inteso riaffermare il proprio impegno nella promozione di eventi di interesse intellettuale di cui si sente un bisogno sempre crescente.

Considerato l'interesse suscitato, l'associazione sta pensando di riproporre il corso per l'anno prossimo.

Città di Paullo

Sgombero Neve

IL SINDACO

In caso di nevicate, riconosciuta la necessità di salvaguardare la pubblica incolumità e di rendere più agevole la circolazione pedonale;

Visto l'art. 42 del Regolamento di Igiene Urbana;

Visto l'art. 27 del Regolamento di Polizia Urbana;

ORDINA

1°) - I proprietari e i conduttori di case, negozi, esercizi e bar hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati per l'intera larghezza di essi e per tutto il fronte degli stabili da essi abitati. Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo di riferisce al suolo stradale per la larghezza di un metro e per l'intero fronte.

2°) - I soggetti di cui sopra devono inoltre provvedere alla verifica delle coperture dei tetti e dei canali di gronda al fine di evitare possibili danni a persone e cose per cedimento e caduta di strutture e neve sulla pubblica via.

Nei confronti dei trasgressori saranno applicate tutte le sanzioni e penalità previste dalle vigenti norme di legge.

Paullo novembre 2011

il sindaco **Claudio Mazzola**

Gara di bocce: "Trofeo Carla Zacchetti"

Lo scorso 24 ottobre presso il Bocciodromo Comunale si è svolta l'annuale gara di bocce per pensionati "Trofeo Carla Zacchetti". Organizzata dall'Associazione benefica USAV, "Un sorriso alla vita", il torneo è stata l'occasione per promuovere una sottoscrizione a premi a favore del Comitato "Maria Letizia Verga", studio e cura della leucemia per bambini. Per la Categoria "Tesserati", la competizione è stata vinta da Domenico Sangalli su Giuseppe Belloni, Roberto Minozzo e Alfredo Cassaghi; per la Categoria "Non Tesserati", Graziano Mappi si è imposto su Nicola Giovanangelo, Giovanni Lucini e Felice Scoglio. L'Associazione "Un sorriso alla vita", rappresentata da Carlo Agnesi, ha ringraziato i fratelli Sergio e Agostino Dominelli che hanno voluto ricordare la loro cara mamma Carla dedicandole questo Trofeo, tutti gli sponsor, i giocatori, il numeroso pubblico e i sottoscrittori dell'iniziativa che hanno permesso di raccogliere 1.800 euro a favore dei bambini leucemici.

Campionato Italiano automobilistico Turismo di Serie

Toby Brambilla, tricolore

Nell'ultima gara del Campionato Italiano Turismo di Serie, disputatasi il 23 ottobre scorso sul circuito di Vallelunga, il pilota paullese Carlo "Toby" Brambilla ha conquistato, a bordo di Renault Mégane R.S, il titolo 2011, dopo una straordinaria stagione che lo ha visto spesso protagonista di duelli avvincenti. Dopo i successi consecutivi ottenuti sui circuiti di Adria, Imola e Red Bull Ring, Toby Brambilla ha gestito le successive gare con grande abilità ed esperienza riuscendo così a conseguire il prestigioso titolo tricolore. Un'ulteriore conferma del suo grande talento che il tempo non ha scalfito.

A dieci anni dalla sua scomparsa

Un ricordo di Enrica Zucchelli

L'intervista a Enrica Zucchelli che qui pubblichiamo, è apparsa su Comune Aperto, n. 54 del settembre 1997: ci sembra il modo migliore per riascoltarne la voce, vederla ancora qui, semplice e spontanea come sempre

La signora ci ha accolto con un timido sorriso nella sua casa odorosa di libri sparsi un po' dovunque e gentilmente ha risposto alle nostre domande.

Come opera la Commissione Biblioteca da lei presieduta?

La Commissione opera in un campo particolarissimo dove, al di là di "produzioni" visibili, come le mostre a tema, il lavoro è un impegno che si sviluppa nel tempo, dove si fanno piccole scorte come delle formichine: i risultati si vedono nell'accrescimento dell'utenza al servizio, nell'interesse delle persone che frequentano la biblioteca, nelle consultazioni che ogni giorno vengono richieste per le opere particolari escluse dal prestito.

La biblioteca d'altronde è un servizio del Comune in cui operano persone qualificate e non un magazzino di libri che si possono prendere gratis.

Vi sono stati problemi di incomprensione con l'Ente? Succede, d'altra parte, nelle migliori famiglie…

Problemi di incomprensione… È difficile esprimersi su situazioni nelle quali interviene in primo luogo la cura della cosa pubblica. Da parte mia, perché amo tanto i libri, l'arte, la musica, il cinema e soprattutto il poterne parlare con gli altri, vorrei che tutte le idee, i progetti, gli interventi specifici studiati magari per mesi, venissero realizzati. Ma cozziamo molto spesso con il problema dei soldi.

Si ha sempre l'impressione che in Italia non si spenda mai abbastanza per la cultura perché, si dice, la cultura non paga a breve termine. È così?

Effettivamente è così, ma è un discorso che riguarda tutto il Paese. Per fare un esempio che può sembrare qualunquista basta vedere le cifre che vengono annunciate circa gli acquisti dei giocatori di calcio e per gli annunciatori televisivi o altri divi dello spettacolo.Purtroppo questa è una situazione ormai mondiale: si privilegiano cose molto effimere, e per la cultura si economizza la lira.

C'è in questo anche una responsabilità di noi cittadini?

Anche noi non siamo immuni da colpe: sicuramente spendiamo molto più per vestiti, vacanze da turista usa e getta, ma siamo molto tirchi nello spendere per acquistare un libro o un disco o un biglietto per un museo.

Di fronte poi ad un pubblico ristretto, come quello che fruisce di manifestazioni culturali rispetto a quello che segue i gran premi di Formula uno, la situazione di destinazione fondi è quasi scontata.

E le risorse messe a disposizione dal Comune?

Sono stati stanziati dei fondi, non tantissimi, per l'attività della biblioteca. Così, abbiamo potuto realizzare alcuni progetti – naturalmente non tutti quelli che si desideravano – quali la Stagione Concertistica, i laboratori di musica e lettura per la scuola elementare e materna, varie mostre. Il tutto seguendo criteri di rigida economia, per far fruttare al massimo i fondi disponibili e cercando di recuperare altre iniziative culturali presenti sul territorio, come la suggestiva mostra di maschere africane realizzata in collaborazione con il Gruppo missionario Panigada e la Parrocchia, realizzata senza alcun costo.

Quali sono i criteri guida per le vostre scelte operative?

Si tende ad assecondare o, più rischiosamente, ad educare il gusto degli utenti? In primo luogo, la scelta dei libri è di competenza dei bibliotecari. Una biblioteca, non sbilanciata in alcun settore, attenta anche alle novità, comporta anche responsabilità notevoli. La mia esperienza in questa fase è stata veramente positiva: spesso ho accompagnato il bibliotecario nell'acquisto dei libri, conoscendo così sul campo le varie fasi del piano delle acquisizioni, valutando le nuove pubblicazioni, i nuovi scrittori, i criteri di vendita delle case editrici, la nascita di quelle "alternative". Molto dipende dalla cultura e dalla sensibilità dei bibliotecari: saper scegliere per offrire dei testi validi, sia di evasione sia utili per la crescita culturale, non è tanto facile.

Sarebbe molto più semplice, certo, acquistare i libri in testa alle classifiche di vendita e non farsi tanti problemi.

Quali altre istituzioni possono contribuire alle vostre scelte?

Ritengo che la scuola possa avere in questo settore una posizione rilevante e fornire anche utili indicazioni. Ho assistito a scelte di studenti fatte in base al numero delle pagine del libro. Ho visto anche studenti, giovanissimi, che "dovevano" leggere per la scuola La coscienza di Zeno o La montagna incantata: sicuramente non leggeranno più nulla, perché queste opere, per quanto importanti, sono di ardua lettura anche per gli adulti. Se come integrazione al Progetto lettura ora in corso, si affiancasse – e mi rivolgo soprattutto alla scuola media – un apporto della scuola, anche il lavoro della biblioteca potrebbe esserne avvantaggiato.

Che genere di iniziative culturali sono state promosse dalla biblioteca nel corso dell'anno?

L'iniziativa più qualificante è la Stagione Concertistica. Nata per poter sensibilizzare la cittadina e altri enti al restauro dell'Organo Carrera, vero gioiello della nostra chiesa parrocchiale, è andata sempre più raffinandosi, attirando nel tempo un maggior numero di persone che aumentano a ogni concerto. Un'altra attività culturale, ormai consolidata e letteralmente copiata da altri comuni, riguarda le lezioni concerto per la scuola elementare. Inoltre, è stato potenziato il laboratorio di lettura ed è stata attuata tutta una serie di mostre di libri a tema, di pittura, di fotografia. Un'iniziativa molto interessante è stata la mostra sull'immigrazione "Macaronì e Vu cumprà" prodotta da Teti editore.

In che misura risponde la popolazione di Paullo alle sollecitazioni culturali?

Ci sembrano numerose e interessanti, complimenti! La ringrazio per i complimenti anche se in buona parte devono essere rivolti agli operatori della biblioteca. Ciò che è importante è il lavoro di preparazione e diffusione della cultura: un lavoro di pazienza, di metodo, di continuità. I nostri progetti, infatti, seguono questa logica e dal 1990, anno nel quale ho ricevuto l'incarico di presidente della Commissione Biblioteca, ho visto un continuo incremento delle attività con ottimi riscontri in termini di partecipazione. Auspico che i cittadini paullesi possano godere di tutti quegli eventi che ci avvicinano, sia culturalmente sia socialmente, ad altre persone e a mondi diversi.

"Vorrei finire come sono vissuto: in mezzo ai libri". Pensa che questa frase di Borges potrebbe essere il motto dei lettori ideali della nostra biblioteca? O farebbe solo sorridere?

Io vorrei aggiungerne una simile di Sarte, tolta dalla sua autobiografia Le Parole: "Ho cominciato la mia vita come senza dubbio la vorrei terminare, tra i libri. Nello studio di mio nonno ce n'era dappertutto. Non sapevo ancora leggere e già riverivo queste pietre…". La frase non farebbe sorridere, perché immagino la scoperta meravigliosa che ancora possono fare i bambini e anche gli adulti: aprire un libro, trovare un amico, scoprire mondi sconosciuti. Vorrei chiudere con un'altra citazione, un po' più simpatica, di Daniel Pennac: "Leggete tutto, i cataloghi, le ricette, le poesie, le cronache sportive; saltate le pagine, riprendete daccapo, leggete l'ultima pagina, ma leggete".

(a cura di Francesco Aquilino)

Una persona speciale: Enrica Zucchelli

di Franco Maria Morabito

numero 54 - settembre 1997

Un breve viaggio in mezzo ai libri...

Il punto sulla Biblioteca

Intervista ad Enrica Zucchelli, Presidente della Commissione Biblioteca

A dieci anni dalla morte di Enrica, credo sia giusto ricordarne la figura, l'impegno sociale, culturale, politico.

Un ricordo che è innanzitutto il riconoscimento ad una donna che per molti anni ha dato un importante contributo alla vita socio culturale di Paullo.

Un grande filologo, Gianfranco Contini, scrive: "Ho molta amicizia per i morti, un po' perché il più del nostro tempo passerà se non con loro, almeno dalla parte loro; un po' perché siamo noi che li facciamo vivere, che prestiamo loro un po' della nostra vita".

Una riflessione efficace che mi ha colpito e che mi ha dato lo spunto di scrivere di Enrica attraverso questa modestissima memoria.

Generosa, altruista, culturalmente curiosa ed interessata al mondo dei saperi, estremamente riservata e avulsa da ogni forma di apparire. Questo il mio ricordo di Enrica. L'esatto opposto del modello oggi prevalente, fatto solo di competizione, di individualismo esasperato, di immagine, di mercificazione dei valori e delle persone, in tutti i campi: dal mondo del lavoro a quello della cultura, persino nel sociale e nella vita politica.

Sindacalista di base con la FULC, donatrice di sangue con la locale Sezione FIDAS, Presidente della Commissione Biblioteca, Consigliere Comunale, componente del Comitato di Redazione di Comune Aperto per molti anni. In queste righe credo si possa racchiudere la storia pubblica di Enrica. Una vita impegnata con lo sguardo e l'interesse rivolto al prossimo, ai più deboli, ai diversi, agli "ultimi". Una vita dettata dall'impegno civile, che ha praticato con spirito libero, senza appartenenze o militanze organiche di partito. Una donna "di parte", di sinistra certamente, ma molto fiera della propria autonomia di pensiero, che ha sempre conservato con gelosia, innanzitutto nel suo rapportarsi con la politica.

Il primo articolo di Enrica è stato pubblicato sul numero 11 di Comune Aperto del febbraio 1988. "E se abolissimo l'8 marzo" era il titolo di quel pezzo, che riveste oggi la sua peculiare attualità sul ruolo della donna. Cinquantatre, se non me ne è sfuggito qualcuno, sono gli articoli che Enrica ha scritto per il "suo" giornale, Comune Aperto, dal 1988 al 2001. Uno spaccato di cronaca, di eventi culturali, di ricerca storica sugli usi, i costumi, la tradizione locale. Una storia di Paullo vissuta direttamente sul campo, rappresentandola attraverso il proprio originale ed autonomo punto di vista. Ha parlato delle crisi aziendali, dalla Mink alla Maserati, degli operai di Paullo, dell'ambiente, dei diritti, delle guerre, delle ingiustizie. Tra le tante iniziative culturali, oltre alla promozione, attraverso svariati articoli, del patrimonio librario della Biblioteca, merita menzione il proprio impegno costante, avviato nel 1993 e finalizzato al restauro dell'Organo della Chiesa Parrocchiale.

Questo è stata Enrica. Una persona buona, incline all'ascolto, al fare tanto senza apparire. Una persona che ha dato tanto senza mai chiedere nulla in cambio.

Enrica ha lasciato una memoria profonda e la traccia di chi ha operato facendo del bene, di chi si è occupata soprattutto del prossimo, dando il senso di un'esistenza e di una sopravvivenza ideale laica, degna e alta.

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

Altruismi bipartisan

Berlusconi ha affermato che per generosità verso il popolo non ha chiesto le elezioni che sicuramente avrebbe vinto; la stessa cosa, dal versante opposto, ha detto Bersani. Insomma, l'unico ad essere in difetto è il popolo italiano, sempre così sornione, così ingrato, così incapace di comprendere tanto altruismo e disinteresse personale da parte dei suoi leader politici nazionali.

Questi grandi uomini tanto generosi noi non ce li meritiamo, ne meritiamo ben altri.

Più seri.

A chi lo dice!

L'ex presidente del Consiglio, fra le altre cose, in questi giorni avrebbe pronunciato un'altra frase storica: "Credetemi, che peso il premier...".

Da una barca all'altra, pur di stare a galla

Sembra che dopo la caduta del Cavaliere aumenterà il numero dei disoccupati, in cui confluiranno i numerosi professionisti dell'antiberlusconismo trendy. Coraggio, si sta già approntando, con largo dispendio di risorse e con adeguato equipaggiamento, la scialuppa di salvataggio per trasportare al sicuro i naufraghi dall'imbarcazione ormai alla deriva verso un porto amico. Pazientate ancora un po', bella gente, e il pane certo non vi mancherà, e neanche un succulento companatico, elargito generosamente dal padrone del vapore. Sempre insomma a galleggiare sull'onda: e si sa chi di solito resta a galla, oltre ai sugheri e ai rifiuti naturalmente.

Ponti (politici) festivi: dal Carnevale alla Quaresima

Era ora.

Il tanfo dell'uomo

Diversi animali selvatici, se si accorgono che i loro cuccioli sono venuti a contatto con l'uomo, si allontanano come nauseati, non riconoscendoli più. Basta loro soltanto il tanfo dell'uomo per abbandonare al destino i propri figli.

Questi animali hanno capito tutto.

El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino

Notizie di microstoria locale

Accadeva 499 anni fa...

Il ritorno del Duca a Milano

La Cronaca di Ambrogio annota ancora puntualmente l'elenco dei danni provocati a Paullo dalle milizie al soldo della Francia, prima che si allontanassero: «… Oh quanto danno de vino, formaggio, carne salata, olio et legne contra et senza rasone brusate, cervelato et lardo, finalmente destrution d'ogni cossa, che per justa verità Paullo li fu de danno più de 4.200 lire imperiale… in modo che la maggior parte restarono disfatti».

Raramente le autorità militari francesi intervenivano per dare qualche esempio per ristabilire la disciplina nelle truppe scatenate: sabato 21 aprile a Lodi «... perché da ogni canti li era dato lamenti delle robarie e sassinamento si faceano fora a le ville, quello dì medesimo monsignore de Ciamone fece appiccare in piazza uno guascone, che avea robato certe robe a Cerviniano, zoè lenzoli, camise, tile et altre robe che avea trovate ascose; unde subito fece dare la crida (cioè emise un decreto) che si restituisseno ditte robe tolte sotto pena de la forca, et per questo se ne restituirno assai». Pur nella tragedia generale, a volte non mancano le situazioni e i toni da poema eroicomico. Così capita di leggere: «A Paullo... fu data campana a martello, et se cridò "A l'arma, a l'arma che sono passati"; la campana grossa pur sonava (a) martello, et ogniun se misse in arme, et con la gente che erano nelle altre ville, subito corseno a Paullo... ma... aveano gran paura, che tal montò a cavallo senza armadura in dosso, et tal senza speroni...».

Ma il colore dominante è quello del dramma e qui riportiamo, a titolo di esempio, un episodio verificatosi sempre in Lombardia a Como. A questo punto un ricco gentiluomo che aveva due figli maschi e due femmine, per evitare il peggio, aveva invitato a casa quattro guasconi a mangiare e a bere quanto volessero purché rispettassero il suo nome e i suoi beni... «non volea che andasseno alla cusina dove stava le donne, per honestà sua». Ma ecco che il padrone tornato a casa scopre che gli ospiti, forse ubriachi, erano andati in cucina a molestare le donne. «Non possendo più tal cossa soffrire il fiolo menore corse, et comensò a menar le mani per modo che 'l misse in terra morto, et gli altri tri corseno. Ma lui incontinenti li feritte et doi restorno morti, et uno fuggitte fore de casa, et comensò a gridare arme, arme; et li guasconi uniti insema corseno alla casa del ditto gentilomo, et lo ammazzorno lui, et la moliere, fioli et fiole, et saccheggiorno la casa, che 'l populo se levò al romore, et corseno dove tal rumore se facea et attaccatosi insema ammazzorno qualche 180 guasconi e de' comaschi restarno

morti 29; et se non fusse stati li governatori et il castellano che corseno, seriano forse taiati tutti a pezzi».

Tempi indubbiamente di efferate atrocità: perché, i nostri sono forse migliori?

Ai disastri della guerra poi non mancarono di aggiungersi anche quelli provocati dalla natura: «… A dì 29 decembre 1510 alogiorno molti homini d'arme a cavallo a Paulo et in le vile circonstante a tre milia… Comensò a fiocare et vene la neve alta braccia 2 et più con uno fredo asperissimo, che durò dal dì soprascritto fine a dì 28 aprile 1511, sempre stando la neve in terrà, che fece morire universalmente tutte le vite (cioè le viti) che non se trovorno soterate; et le piante et arbori si spezavano per il mezo, et li uceli si trovavano morti de fredo per le strade, et molti omini si trovorno morti a cavalo per il fredo, si como cavalcavano per loro facende, che per la verità non se fu visto 200 anni passati tanta neve in terra ad uno trato, né far tanto fredo como se faceva; et questo io oldì dire ad homini vechii de anni 80, non esser stato tal fredo né tanta neve in terra».

Ma la situazione generale improvvisamente cambia: le requisizioni con l'imperversare della guerra, le carestie, gli stanziamenti di milizie e le stragi spinsero gli abitanti del Ducato lombardo dall'ostilità alla ribellione aperta contro l'esercito francese occupante. Di questi malumori si fece eco, sempre però nel suo interesse, il papa Giulio II che, rovesciando le alleanze organizzò con Venezia, la Spagna e i confederati svizzeri la "Lega Santa" contro Luigi XII.

L'esercito francese fu costretto a ritirarsi lasciando dietro di sé uno stato in dissolvimento. Ma l'indipendenza del ducato fu assicurata per l'intervento specifico del papa e, sotto il monitoraggio delle potenze vincitrici, Massimiliano II figlio maggiore del Moro rientrò in trionfo a Milano come nuovo duca attraverso Porta Ticinese. Su questa porta, a ricordo dell'evento - secondo quanto racconta il nostro cronista - fu scolpita l'epigrafe: "Tandem lux rediit", *Finalmente la luce è tornata*. Per il momento il Ducato era salvo. Correva l'anno 1512 e il giorno era domenica 29 dicembre. Esattamente 499 anni fa.

Il Piatto del mese

Merlüss in ümid

(Merluzzo in umido o Baccalà in umido)

L'Italia si è unita anche in cucina, o meglio, l'Unità d'Italia è passata anche per le cucine: di regione in regione, di paese in paese, di casa in casa, di fornello in fornello.

Béh, *vöri no mètla giù düra*, ma ci sono piatti e pietanze che sono periferici, suburbani e al contempo nazionali, patriottici, ovvero di tutti noi italiani (*öh la Pèppa!*).

È il caso del *Merlüss*, del Baccalà o se volete dello Stoccafisso, cucinato a ogni latitudine d'Italia: a Vicenza, a Milano, a Mantova, a Roma, a Napoli, a Palermo…

Con le olive, fritto o con la polenta, *l'è sémper el Merlüss*, ma con qualche precisazione: *sùta sà el se ciama* Baccalà, quello seccato all'aria, rigido *cùme un tòch de lègn* è lo Stoccafisso. *Mi, Pierón* (*el prim cögh de Paü*) mi occuperò, nella ricetta che segue, del Baccalà, del *Merlüss salàd* che generalmente si trova in commercio già bagnato, ma è consigliabile comperarlo e metterlo a bagno ad ammollire in casa propria.

Ingredient per quàter persón

800 gr de merlüss bèle che smulàd
500 gr de sigulètt
400 gr de tumàtes
2 garòtul picinìn
Un gamb de sèler
Un cicinìn de farina
Oli, sal, péver

Preparasión

Duì tridà i garòtul e 'l sèler fin fin, metéi in d'una casiröla cunt trì cügjà d'oli; metégh insèma i sigulètt intrégh e fì rusulà. Quand i sigulètt tàchen a ciapà culùr, metì el tumàtes tridà, sal e péver, e fì buì fina a quand i sigulètt ién cott. Intanta lavì el merlüss, tirégh via i rèsch, tajél a tòch, paséi in dla farina e fì rustì in de l'oli sburiént.

Adèss ciapì el merlüss rustì e metél in dla casiröla cunt el süghèt: fì buì a fög bas per dés minüt. Se la salsèta la diventa spèša bagnì cunt un cicinìn de bröd.

Servì el merlüss in tàula cun la pulenta.

Viva gli italiani, viva i merlüss!

Pierón,
el prim cögh de Paü

Diario di viaggio

Fra gli oltre 30 anni di viaggi:

il Grande Nord

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti
Professione: agente di viaggi dal 1973

Tutto ha avuto inizio nel lontano 1968 quando mia madre, umile salumiera di Paullo, ebbe la brillante idea di iscrivermi all'Istituto Tecnico Statale per il Turismo di Milano. Allora una scuola ai più sconosciuta, con nuovi indirizzi, si differenziava dalle normali scuole di ragioneria e geometri in quanto oltre alle solite materie didattiche si studiavano, o meglio erano nel programma scolastico, anche le materie linguistiche (inglese, francese e tedesco) oltre, ovviamente, a Tecnica turistica e Trasporti. Come fece mia madre ad essere a conoscenza di questa novità non l'ho mai saputo, ma all'epoca era una sicura opportunità: del resto, si sa che le mamme hanno l'occhio lungo per i propri figli. Di fatto scoprii che veniva così assecondata la mia innata passione: il viaggio, i cieli, i mari, i nuovi orizzonti, la conoscenza di differenti culture. Michel Eyquem de Montaigne, filosofo, scrisse:"A chi mi chiede perché io viaggi, rispondo che conosco bene quello che fuggo, ma non quello che cerco". Pura sacrosanta verità…

Oggi, a distanza di oltre trent'anni di attività e della organizzazione di molteplici viaggi in posti all'epoca per lo più sconosciuti, quali il Borneo, il bacino dell'Alto Orinoco in Venezuela, o fra le tribù degli Indios Tarahumara in Messico, oppure a visitare "ruinas" in Belize, o i Maya antica tribù oggi ritornata di moda per le catastrofiche premonizioni circa la fine del mondo, o a ripercorrere i passi di Pablo Neruda nell'America Latina ricordando alcuni versi delle sue poesie, dal Canto Generale: "Piedra en la piedra el hombre dònde estuvo aire en el aire...".

È stata tutta una suggestiva avventura osservare la magnificenza del sito archeologico Inca del Machu Picchu in Perù, oppure dal mar delle Andamane scorgere la terra di Myanmar, antica Birmania. Insomma altro che la rubrica "Il diario di viaggio"! Per descrivere le bellezze e le ricchezze del nostro mondo non basterebbe un'intera enciclopedia. Ma veniamo ora al nostro viaggio in Alaska e Yukon, lungo la famosa rotta dei cercatori d'oro, nelle terre estreme tra Stati Uniti e Canada. I mesi più indicati per visitare l'Alaska e lo Yukon sono quelli estivi. Il viaggio offre una grande varietà di temi, dai paesaggi grandiosi e incontaminati, popolati da una fauna ricca di esemplari, alla cultura dei nativi indiani Athabaska, passando attraverso le terre e i luoghi dove ancora aleggia la storia dei cercatori d'oro. Si può effettuare questo tour come ho fatto io, noleggiando una macchina all'arrivo all'aeroporto di Anchorage per proseguire verso Talkeetna e il Parco Nazionale Denali, una delle più grandi riserve naturali del mondo. Qui si entra e si visita solo a bordo dei pullman dei Rangers, e guai a scendere… pericolo Kodiak! No, non il tenente pelato, quello era Kojac… Questi sono dei magnifici, innocui (mah!) orsi bruni, belli da vedere ma da lontano, da molto lontano. Da qui si arriva a Fairbanks, percorrendo la Parks Highway: mai vista un'autostrada con tali scenari e panorami di rara bellezza! A Fairbanks i primi ricercatori d'oro trovarono nel 1902 il primo filone aurifero. La città è anche definita l'ultima frontiera, dopo di che distese di ghiaccio e ghiaccio e ghiaccio… Beh, io giro la macchina e mi dirigo a Dawson City, attraverso un'altra bellissima autostrada, la Top of the World Highway. Si viaggia attraverso paesaggi con panorami straordinari, con viste mozzafiato delle White Mountains. Dopo l'attraversamento del fiume Yukon con il traghetto, arrivo a Dawson City, qui si respira proprio l'epoca della corsa all'oro: vecchi edifici, parzialmente ristrutturati, gente in costume d'epoca e l'immancabile statua di Robert Henderson, il primo "trapper" che trovò il prezioso materiale. Per gli amanti del gioco d'azzardo consiglio alla sera dopo cena una puntatina ai tavoli da gioco del Diamond Tooth Gertie's, dove ci si immerge in un'atmosfera di inizio secolo, ma a letto presto, perché il giorno dopo ci aspetta una tappa un po' faticosa: da Dawson City a White Horse, circa 535 chilometri. Ma questo paesaggio non va vissuto solo

da terra, provare a vederlo dall'alto è il giusto coronamento del viaggio: infatti esiste un efficiente servizio di piccoli aerei che portano ad Anchorage. Si potrebbe anche proseguire con la macchina, ma così si risparmiano almeno altri 1000 chilometri e si vede un paesaggio completamente diverso. Mi è venuto spontaneo raccontare questo viaggio effettuato circa 3 anni fa, ma visto il periodo di crisi, magari un'altra puntatina alla ricerca di un filone d'oro… non sarebbe male…

Alla prossima avventura e un caro augurio di un Santo Natale a tutti.

Mario

Merry Christmas

HABITARIA POINT 02.90.63.46.16

Paullo, via Milano angolo via Manzoni. Aperto 7 giorni su 7

Dal lunedì al sabato 9.30 /12.30 - 14.30 /19.30 Domenica 9.30 /12.30

www.habitariapaullo.it

La Dimora

TECNOCASA GROUP

HABITARIA

Dai valore al tuo spazio